



# Il Granello

9 DICEMBRE 2018

P a r r o c c h i a  
SAN PAOLO - RHO



## “Io vado avanti come un asino...”

### **Io vado avanti come un' asino...**

si, proprio come quell'animale che un dizionario biblico così descrive: “L'asino della Palestina è molto vigoroso, sopporta il caldo, si nutre di cardì; ha una forma di zoccoli che rende molto sicuro il suo incedere, costa poco mantenerlo. I suoi soli difetti sono la caparbità e la pigrizia”.



### **Io vado avanti come quell'asino di Gerusalemme,**

che, in quel giorno della festa degli ulivi, divenne la cavalcatura regale e pacifica del Messia.

Io non sono sapiente,  
ma una cosa so: so di portare Cristo  
sulle mie spalle ...

Io lo porto, ma è lui che mi guida:  
io credo in lui, lui mi guida verso il suo  
regno.

Chissà quante volte si sente sballottato il  
mio Signore,  
quando inciampo contro una pietra!  
Ma lui non mi rinfaccia mai niente.  
E' così bello percepire  
quanto sia buono e generoso con me:  
mi lascia il tempo di salutare  
l'incantevole asina di Balaan,  
di sognare davanti a un campo di spighe,  
di dimenticarmi persino di portarlo.

### **Io vado avanti in silenzio.**

E' strano quanto ci si capisca  
anche senza parlare!

La sua sola parola, che io ho ben capito,  
sembra essere stata detta apposta per me:  
“Il mio giogo è facile da sopportare  
e il mio passo leggero” (Mt 11,30).  
Parola di animale,  
come quando una notte di Natale,  
allegrementemente portavo sua Madre  
verso Betlemme.

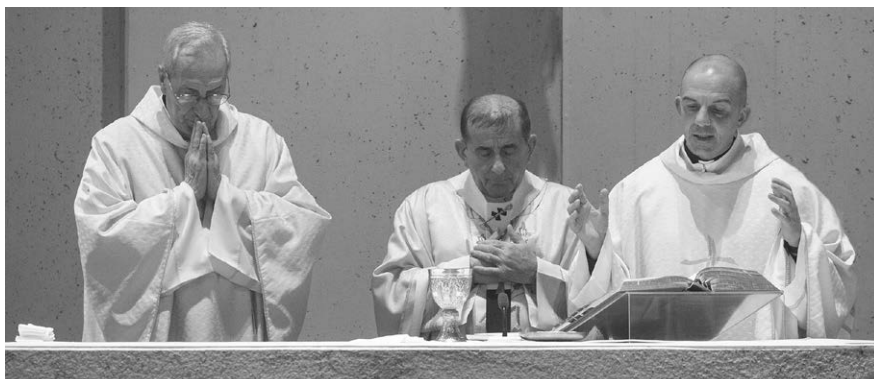
### **Io vado avanti nella gioia.**

Quando voglio cantare le sue lodi,  
io faccio un baccano del diavolo,  
io canto stonato.  
Lui allora ride,  
ride di cuore  
e il suo riso trasforma  
le strettoie del mio vecchio cammino  
in una pista da ballo  
e i miei pesanti zoccoli  
in sandali alati.

**Io vado avanti come un asino  
che porta Cristo sulle sue spalle.**

*Card. Roger Etchegaray*

# 9 NOVEMBRE 2018 - 9 DICEMBRE 2018!



*A un mese della Visita del nostro caro Arcivescovo Mario, riportiamo “gli appunti” della sua omelia. Il giorno seguente la visita gli ho mandato una parola ancora di ringraziamento chiedendo di poter avere il testo dell’omelia. L’Arcivescovo mi ha inviato nei giorni seguenti questi “appunti” che coincidono con i passaggi fondamentali della sua riflessione.*

*Dentro al cammino del Natale vi invito a rileggerli con calma perché ci possano aiutare a vivere con maggiore consapevolezza la nostra appartenenza alla Chiesa di Dio!*

## ***Stia attento a come costruisce***

### **1. Convocati per la costruzione.**

Appassionati all’opera comune, siano convocati per costruire. La Chiesa resta ancora un edificio in costruzione. La Chiesa non è una roccaforte costruita per difendersi dall’assalto dei nemici: la difende il Signore, fosse pure una tenda esposta alle tempeste del deserto o una barca che deve attraversare la burrasca del mare. La Chiesa non è un rifugio tranquillo che non si lascia raggiungere dalle inquietudini della storia. La Chiesa, secondo l’immagine di Paolo, è un’impresa ancora da compiere. Siamo quindi convocati per l’impresa di costruire il tempio di Dio che è il popolo cristiano.

La gente convocata per l’impresa è gente che ha stima di sé, vive una specie di fierezza dell’obbedienza e della docilità: non si vanta per essere stata convocata, ma si rallegra di essere stata stimata degna di collaborare con Dio.

La gente convocata per l’impresa è gente che non si lascia scoraggiare dalle difficoltà, non si lascia amareggiare dalle critiche, non si lascia spazientire dal tanto tempo che la pazienza di Dio prevede per completare l’opera. È gente operosa e lieta, efficiente e paziente, aborrisce le chiacchiere, ma ascolta anche le critiche, è gente fiduciosa senza essere ingenua, è gente coraggiosa senza essere temeraria, è gente prudente, senza essere pavida.

### **2. State attenti a come costruite!**

Ma l’avvertimento di Paolo non si può ascoltare con leggerezza. Non ogni collaborazione è costruttiva, non ogni impegno è illuminato, non ogni buona intenzione è utile all’impresa.

Paolo propone una esemplificazione immaginifica per dare concretezza al suo avvertimento.

La paglia, il fieno non sono buoni materiali di costruzione. Forse iniziative ed eventi si rivelano fuochi di paglia, si rivelano contributi troppo precari, materiali troppo inadeguati per edificare il tempio di Dio. Talora i calendari delle comunità sono congestionati

da molta paglia e da molto fieno che si ripropone con una specie di inerzia di anno in anno: ma poi resta qualche cosa?

L'oro, l'argento, le pietre preziose non sono buoni materiali di costruzione. Abbelliscono con una ricchezza che è anche uno sperpero, sono più esibizione di sfarzo che costruzione gradita a Dio. Forse il gusto per il grandioso, l'ossessione per i numeri, il tributo eccessivo alla rinomanza e alla gloria mondana orientano alcuni momenti della vita di una comunità, impegnano molte risorse, suscitano anche molta meraviglia: ma è così che Dio vuole il suo tempio?

### 3. Come si costruisce il tempio di Dio.

Appassionati all'impresa siamo richiamati a collaborare all'opera che il Signore sta compiendo. E ne riceviamo indicazioni dalla parola che abbiamo ascoltato e dalla solennità che celebriamo.

Possiamo raccogliere le indicazioni della Parola di Dio sulla costruzione della Chiesa in tre parole:

*La speranza:* i cristiani guardano al tempo e al futuro, alla vita e al suo finire con uno sguardo che è educato dalla promessa di

Gesù. Non è l'aspettativa di una miglioramento del mondo previsto dalle statistiche o dai sapientoni del mondo, non è l'ingenuità di chi si abbandona alla fiducia del lieto fine delle favole. È la fede nella promessa che Dio ha rivelato in Gesù, l'unico salvatore del mondo.

*La gioia:* i cristiani abitano nel quartiere, percorrono le strade della terra, frequentano gli uffici e le scuole, i negozi e gli ospedali per seminarvi sorrisi; non l'allegria facilona dei superficiali, ma la gioia profonda della comunione con il Padre, dono dello Spirito di Gesù.

*La comunità:* la testimonianza essenziale si può dare solo insieme. Quindi la fraternità praticata e riconoscibile, il servizio vicendevole, la solidarietà operosa e intelligente esprimono la grazia che si riceve di essere fratelli e sorelle perché figlie e figlie dello stesso Padre. Una fraternità che non è costruita sulla carne e sul sangue, cioè su dei legami naturali o su simpatie consolidate, ma sulla convocazione nell'unica famiglia si Dio, che sia qui o là, a Stellanda o in parrocchia. Insieme!

+ **Mario Delpini**, Arcivescovo di Milano

## MERCOLEDI' 18 DICEMBRE - UNA BELLA SORPRESA!

**Dopo la Messa delle ore 9 arriveranno in Chiesa i bambini dell'Asilo del Gerolo per portarci l'augurio del Natale!**

Faranno tre piccoli canti vicini al nostro Presepio e poi, insieme, andremo a fare un piccolo momento di festa in Oratorio!

Questo è davvero un Dono grande per la nostra Comunità e invito tutti, nonni e anche genitori che possono, a partecipare (*anche alla Messa delle 9!*)

Ti adoreranno, o Signore, tutti i popoli della terra!

**Concerto di Natale con i Cori della nostra Parrrocchia:**  
sabato 22 dicembre - ore 21 - Chiesa Parrocchiale di San Paolo

# AVVENTO & NATALE DI CARITA' 2018

*se ognuno fa qualcosa...*

*Un nuovo asilo nido per i bambini del Brancaccio!*



## **COME & QUANDO CONTRIBUIRE:**

- Ragazzi catechismo: **SALVADANAIO** (raccolta: domenica 16 & 23 dicembre)
- adulti: **BUSTE** (raccolta: domenica 16 & 23 dicembre)

Bonifico: UBI BANCA FILIALE RHO MAZZO MILANESE / Parrocchia San Paolo  
IBAN: IT33K0311120502000000002417 / causale: Natale di carità

## **VESPRI & BENEDIZIONE EUCARISTICA (Avvento)**

Tutte le domeniche – ore 17.00 (chiesa San Paolo)

### **IL GRANELLO - Supplemento settimanale de L'Informatore**

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi).

**Don Fabio Verga:** 02.930.96.90 - 338.62.92.587 - E-mail: oratiscrivo@gmail.com

**Don Andrea Paganini:** 340.61.66.853

Sito Internet: [www.sanpaolorho.it/parrocchia.html](http://www.sanpaolorho.it/parrocchia.html)

**Segreteria Oratorio:** 02.931.80.124 - E-mail: segreteria.orasnanpaolorho@gmail.com

**Da Lunedì a Venerdì:** 16.00-18.30 **Sabato:** 16.00-18.00

**Centro di Ascolto:** Via Giusti, 1 (ang. via Capuana)  
392.1216718 - E-mail: [centrodascoltosanpaolo@gmail.com](mailto:centrodascoltosanpaolo@gmail.com)